

Comune, la sfida dell'urbanistica tattica

Strada a colori per favorire i pedoni

Esperimento in via Zandonai: si pensa ad altri progetti vicino alle scuole

TRENTO Gli esempi, in Italia e all'estero, sono parecchi: da New York a Milano, da Sassari a Napoli. L'«urbanistica tattica», che punta a rigenerare le città attraverso interventi — spesso promossi «dal basso» — in grado di trasformare gli spazi pubblici in luoghi a dimensione umana e sociale, ha già conquistato parecchie amministrazioni. Arrivando, ora, anche a Trento.

È via Zandonai, nella circoscrizione San Giuseppe-Santa Chiara, la strada scelta per il

L'assessore Facchin

«Vogliamo replicare il progetto. L'obiettivo è ridurre la velocità delle automobili»

primo patto di collaborazione stretto tra il Comune e le associazioni Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) e Acropoli che punta proprio a portare l'«urbanistica tattica» a Trento. Colorando la strada in modo da far convivere mobilità veicolare e dolce, favorendo in particolare gli spostamenti di bambini e famiglie. Un ribaltamento di prospettiva, insomma: dal «primato» dell'automobile a quello della persona a piedi o in bicicletta.

«L'idea di fondo — spiega Alberto Refatti, presidente di Acropoli — è quella di sot-

trarre spazio della carreggiata alle automobili per dare più respiro alle persone, consentendo alla strada di tornare ad avere un ruolo sociale. Il tutto attraverso interventi leggeri e reversibili».

In sostanza, la strada sarà colorata in alcuni tratti, creando delle chicane che rallenteranno la corsa delle macchine, favorendo in questo modo la ciclabilità e il passaggio dei pedoni. E, in particolare, degli alunni della scuola De Gasperi, lì vicino. Non è un caso, che



Nuovo volto L'immagine futura di via Zandonai

La scheda

● L'urbanistica tattica è un è un approccio che prevede diversi tipi di azioni — a volte fatte direttamente dai cittadini, altre dalle amministrazioni locali — che hanno lo scopo di migliorare gli spazi pubblici per renderli più utili e piacevoli per chi li usa

● A Trento il primo esperimento coinvolgerà via Zandonai, in San Giuseppe-Santa Chiara: in arrivo chicane per far rallentare le automobili a favore dei pedoni

l'idea di affidarsi all'«urbanistica tattica» per il progetto #cambiamolastrada sia maturata proprio durante l'iniziativa della «passeggiata di quartiere» del settembre 2021, alla quale alunni e insegnanti della scuola avevano preso parte. «È proprio nelle zone vicino alle scuole che vogliamo provare a replicare progetti di questo tipo» anticipa l'assessore ai beni comuni Ezio Facchin. Che indica le possibili scuole coinvolte in nuove strade colorate: il polo di via Sant'Anna di Gardolo, l'istituto di via Ponte Alto a Cognola, le scuole Tomasi di Villazzano e le Schmid di via Lavisotto. «La filosofia, che abbiamo messo nero su bianco anche nel piano di mobilità sostenibile, è che la velocità delle automobili in città dovrà gradualmente scendere» rilancia Facchin.

Ritornando in via Zandonai, i lavori per la creazione del nuovo volto dureranno dieci giorni: a realizzare i disegni sarà il writer Senka Semak, scelto nell'ambito del tavolo della Street art curato dall'ufficio politiche giovanili del Comune. Nessun onere a carico dell'amministrazione, ci tiene a sottolineare Facchin: le attività saranno realizzate grazie al finanziamento vinto da Acropoli da parte del Tavolo delle associazioni universitarie trentine.